DIOCESI DI FIESOLE
PASTORALE GIOVANILE

DIOCESI DI FIESOLE
UFFICIO CATECHISTICO

Fiesole, Mercoledì 4 Febbraio 2026

Ai Parroci
Ai Catechisti
Agli Educatori dei Bambini e Ragazzi

Oggetto: Festa delle Palme 2026

Carissimi bambini e ragazzi della Diocesi di Fiesole,

Siamo felici di invitarvi a un appuntamento speciale che ci prepara ad entrare insieme nella Settimana Santa, accompagnando Gesù che entra a Gerusalemme e va incontro al dono della sua vita per amore.

Quando?
Sabato 28 marzo 2026, ore 15.00

Dove?
Figline Valdarno – ritrovo per **tutti (elementari e medie)** presso l'**Oratorio Don Bosco**

IL TEMA: "BEATI GLI OPERATORI DI PACE"
Gesù, nelle Beatitudini, non dice: beati quelli che parlano di pace, ma **beati quelli che la costruiscono.** Essere operatori di pace significa scegliere, ogni giorno, di non rispondere al male con altro male, di non girarsi dall'altra parte davanti alle sofferenze, di non pensare che i problemi del mondo non ci riguardino.
Essere operatori di pace vuol dire scegliere di stare dalla parte della vita, della giustizia, della compassione. È una strada che a volte costa, ma è la strada che rende davvero felici, perché ci fa somigliare a Gesù.

GESTO DI CARITÀ: QUARESIMA DI CARITÀ – BAMBINI DI GAZA
La nostra festa sarà anche occasione per vivere un gesto concreto di solidarietà, in collaborazione con la **Caritas diocesana**, all'interno dell'iniziativa della **"Quaresima di Carità"**, a sostegno dei **bambini di Gaza**.

Ogni bambino sarà invitato a costruire una **scatolina a forma di matita** (Allegato 2), che porterà con sé durante la Quaresima come segno di impegno personale: piccoli gesti, piccole rinunce, piccole condivisioni che, messi insieme, diventano un grande gesto di amore.

All'inizio della Festa delle Palme, ogni gruppo consegnerà le scatoline con quanto raccolto, che verrà poi affidato alla Caritas.

Per introdurre il significato della raccolta sarà disponibile un breve **cartone animato** disponibile nei prossimi giorni sul canale YouTube della Diocesi di Fiesole al seguente link: https://www.youtube.com/@DiocesidiFiesoleUfficiale

Simbolo dell'anno: la colomba della pace

Il simbolo che accompagnerà la giornata sarà la **colomba**, segno di pace, di Spirito, di vita nuova. Attraverso questo segno vogliamo ricordarci che la pace non nasce dalla forza, ma dal dono, dall'ascolto, dalla fiducia che Dio continua a far fiorire il bene anche dove tutto sembra ferito.
Dimensioni massime: 1m x 1m x 1m.
Dopo la Festa ogni colomba-simbolo verrà riportata nelle proprie parrocchie come segno del cammino vissuto insieme.

Attività di catechismo per la preparazione

Per preparare i ragazzi, proponiamo un'attività da svolgere durante un incontro di catechismo. (Allegato 1)
L'obiettivo è far crescere la consapevolezza che essere operatori di pace significa **non chiudere gli occhi davanti alle ingiustizie**, ma sentirsi chiamati a custodire la vita degli altri come fratelli.

Colori dei vicariati

Vi invitiamo a prepararvi con foulard, bandane o segni visibili del colore assegnato al vostro vicariato, come già fatto negli anni precedenti:
Isola di Fiesole – **Azzurro**
Valdisieve – **Viola**
Valdarno Fiorentino – **Verde**
Valdarno Aretino – **Arancione**
Altipiano – **Giallo**
Chianti – **Rosso**
Casentino – **Bianco**

Sarà bello riconoscerci diversi e insieme parte della stessa Chiesa.
Non vediamo l'ora di vivere questa giornata con voi, entrando nella Settimana Santa con il cuore aperto, pronti a seguire Gesù sulla strada dell'amore che dona la vita e costruisce pace.

Vi aspettiamo!

suor Valentina - Incaricata Diocesana PG
don Francesco - Assistente Diocesano PG
don Samuele - Direttore Uff. Catechistico

Allegato 1

TRACCIA PER L'ATTIVITÀ DI PREPARAZIONE

"Beati gli operatori di pace"

SCHEMA PER I CATECHISTI

Obiettivo dell'incontro

Aiutare i ragazzi a riconoscere le ferite del mondo di oggi, a sentirsi coinvolti e responsabili, a scoprire che la pace si costruisce con scelte concrete, a collegare il gesto di carità alla Parola di Gesù. Non si tratta di suscitare senso di colpa, ma di far nascere **compassione, attenzione e desiderio di bene.**

Materiale necessario

Foto che rappresentino diverse situazioni di povertà e sofferenza nel mondo (bambini in guerra, fame, solitudine, migrazioni, esclusione, catastrofi, povertà urbana…).
Una decina di immagini per gruppo.
Spazio che permetta ai ragazzi di sedersi in cerchio.
Eventuale sottofondo di silenzio (musica molto leggera o semplice quiete).

Struttura dell'incontro (circa 45–60 minuti)

1. Accoglienza e introduzione (5 minuti)

Si crea un clima di calma.
Si dice ai ragazzi che oggi guarderanno alcune immagini della vita vera, non per giudicare, ma per imparare a guardare con il cuore.

2. Osservazione in silenzio delle foto (5 minuti)

Ogni gruppo riceve le immagini.
I ragazzi le guardano in silenzio, senza commentare.
Il silenzio è importante: serve a lasciare che le immagini parlino.

3. Scelta personale (5 minuti)

Ogni ragazzo sceglie **una sola foto**, quella che lo ha colpito di più, che gli ha fatto nascere una domanda, una tristezza, una rabbia, una compassione.

4. Condivisione nel gruppo (15 minuti)

A turno, ognuno mostra la foto scelta e completa una frase semplice, ad esempio:
"Ho scelto questa foto perché…"
"Questa immagine mi fa pensare che…"
"Mi colpisce perché…"
Il catechista non commenta subito, ma ascolta.
L'importante è che i ragazzi sentano che ciò che provano è accolto.

5. Collegamento con il tema della pace (10 minuti)

Dopo la condivisione, il catechista riprende alcuni elementi emersi e aiuta a fare il passaggio: queste ferite non sono solo notizie lontane, sono la vita di persone vere, e Gesù ci chiama a non restare indifferenti.

Qui si introduce la Beatitudine:"Beati gli operatori di pace".
Si può spiegare che: la pace non è solo non litigare, la pace è prendersi cura, è non dire "non è affar mio", è scegliere di fare la propria piccola parte.

6. Presentazione della raccolta di carità (5 minuti)
A questo punto si presenta la scatolina a forma di matita e il gesto quaresimale.
Non possiamo risolvere tutto, ma possiamo cominciare da qualcosa. Anche un piccolo gesto, fatto insieme, diventa grande. Questo è essere operatori di pace.

Attenzioni pedagogiche
Non forzare emozioni.
Non drammatizzare in modo eccessivo.
Tenere sempre lo sguardo sulla possibilità di fare il bene.

Dal Vangelo secondo Matteo (5,1-12)
Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:
"Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.
Beati i miti,
perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi.

"Beati gli operatori di pace"
Quando Gesù dice "beati", non sta dicendo che queste persone non hanno problemi. Sta dicendo che sono felici in un modo speciale, perché vivono come vive Dio.
Gesù non dice: beati quelli che non hanno mai litigi. Dice: beati quelli che **fanno qualcosa per costruire la pace**. La pace non cade dal cielo già pronta, ma nasce dalle scelte delle persone, dalle mani, dalle parole, dal cuore.

Un operatore di pace è uno che non resta a guardare quando qualcuno soffre. È uno che non pensa solo a sé. È uno che cerca di unire invece di dividere, che prova a capire invece di giudicare, che sceglie di aiutare invece di girarsi dall'altra parte.
Per questo Gesù dice che questi saranno chiamati figli di Dio, perché fanno quello che fa il Padre: si prende cura dei suoi figli, soprattutto quando sono feriti, spaventati, soli.
Le foto che abbiamo visto ci mostrano che nel mondo ci sono tante situazioni di dolore e di ingiustizia. Gesù non ci chiede di risolvere tutto, ma ci chiede di non diventare indifferenti. Ci chiede di lasciare che il cuore si muova, che nasca la compassione, che venga il desiderio di fare qualcosa.
Anche i bambini possono essere operatori di pace. Lo sono quando difendono un compagno preso in giro, quando condividono, quando chiedono scusa, quando aiutano in casa senza essere costretti, quando rinunciano a qualcosa per aiutare chi ha meno.
La pace comincia da qui, da piccoli gesti che sembrano semplici ma che cambiano il mondo di qualcuno. E quando tanti piccoli gesti si uniscono, allora diventano una forza grande.
La nostra raccolta di carità nasce proprio da questo: non è solo mettere delle monete in una scatolina, è dire con i fatti che ci importa dei bambini che soffrono, che non vogliamo far finta di niente, che scegliamo di essere dalla parte della vita.
Seguire Gesù nella Festa delle Palme significa anche questo: camminare con lui sulla strada dell'amore che si dona, dell'amore che costruisce pace, dell'amore che non scappa davanti alle ferite del mondo.

PREGHIERA – "RENDICI OPERATORI DI PACE"

Gesù,
oggi abbiamo guardato la vita di tanti bambini e tante persone
che soffrono, che hanno paura, che si sentono soli.
A volte non sappiamo cosa dire, ma sappiamo che tu li ami e non li dimentichi.
Insegnaci a non chiudere gli occhi,
a non dire "non mi riguarda",a non pensare solo a noi stessi.
Rendici attenti, capaci di accorgerci, pronti a fare il primo passo.
Donaci un cuore che sa perdonare,
mani che sanno aiutare, parole che sanno costruire invece di ferire.
Fa' che nelle nostre case, a scuola, con gli amici,
sappiamo portare un po' della tua pace.
Accogli i nostri piccoli gesti, le rinunce che facciamo,
quello che raccoglieremo per chi ha più bisogno,
e trasformali in segni di speranza per altri bambini.
Tu che sei entrato a Gerusalemme portando amore e fiducia,
cammina con noi, rendici tuoi amici e tuoi testimoni,
e aiutaci a essere, ogni giorno, operatori di pace.
Amen.

Allegato 2

SCATOLINA- SALVADANAIO PER LA RACCOLTA

DA STAMPARE SU CARTONCINO FORMATO A3 (o foglio da attaccare poi su cartoncino)

